

# Corin Sworn

Collezione Maramotti /

## Reggio Emilia

Non c'è palcoscenico, non c'è sipario, non ci sono attori. Eppure Corin Sworn ci immette direttamente in uno spazio teatrale antico, fatto di ilari incantamenti, ambiguità furiose, maliziosi scambi delle parti. Si è accolti da una suadente voce narrante che racconta la storia di un uomo che scompare misteriosamente e di un altro che ne usurpa l'identità. La voce vaga nella scena aperta e prende vita attraverso gli oggetti in parte collezionati, in parte prodotti in collaborazione con sarti e scenografi: sono casse da viaggio, costumi colorati, bottiglie, secchi, ceste. Ma anche gli oggetti ingannano, sono fittizi, recitano un ruolo, come una tromba che non è di metallo, ma in fibra di cocco. Niente è quello che sembra, ogni ragguaglio oggettivo si rovescia in qualcosa di imprevedibile e la stessa Storia si smarrisce nelle storie e nelle vicende dei personaggi. Per questo progetto, "Silent Sticks", con cui ha vinto la quinta edizione del Max Mara Art Prize for Women, Sworn ha viaggiato indietro nel tempo, fino alle origini del teatro moderno, affascinata dalla Commedia dell'Arte.

Nei sei mesi di residenza in Italia ha visitato musei, letto libri, visto film, intrecciato racconti, memorie, frammenti di storie vere o immaginarie. Ma non si è limitata a una semplice rievocazione delle regole (o delle sregolatezze) della Commedia dell'Arte. Il suo obiettivo è stato quello di riscoprirne la storia, di "ri-raccontarla", quasi come traccia ed energia residua. Allora si capisce anche tutto il valore simbolico degli oggetti: è come se l'artista frugasse nei vecchi bauli e tirasse fuori lustrini e copioni di guitti e saltimbanchi. Soprattutto si capisce il senso dei due schermi verticali "formato ritratto" su cui una coppia di figure femminili danzano e volteggiano attorno a una corda, fino a formare un cappio mortale. Sono scene continuamente interrotte, come se nulla potesse davvero aver fine e come se in teatro tutto tornasse in vita, anche se sotto mentite spoglie o a ruoli invertiti.